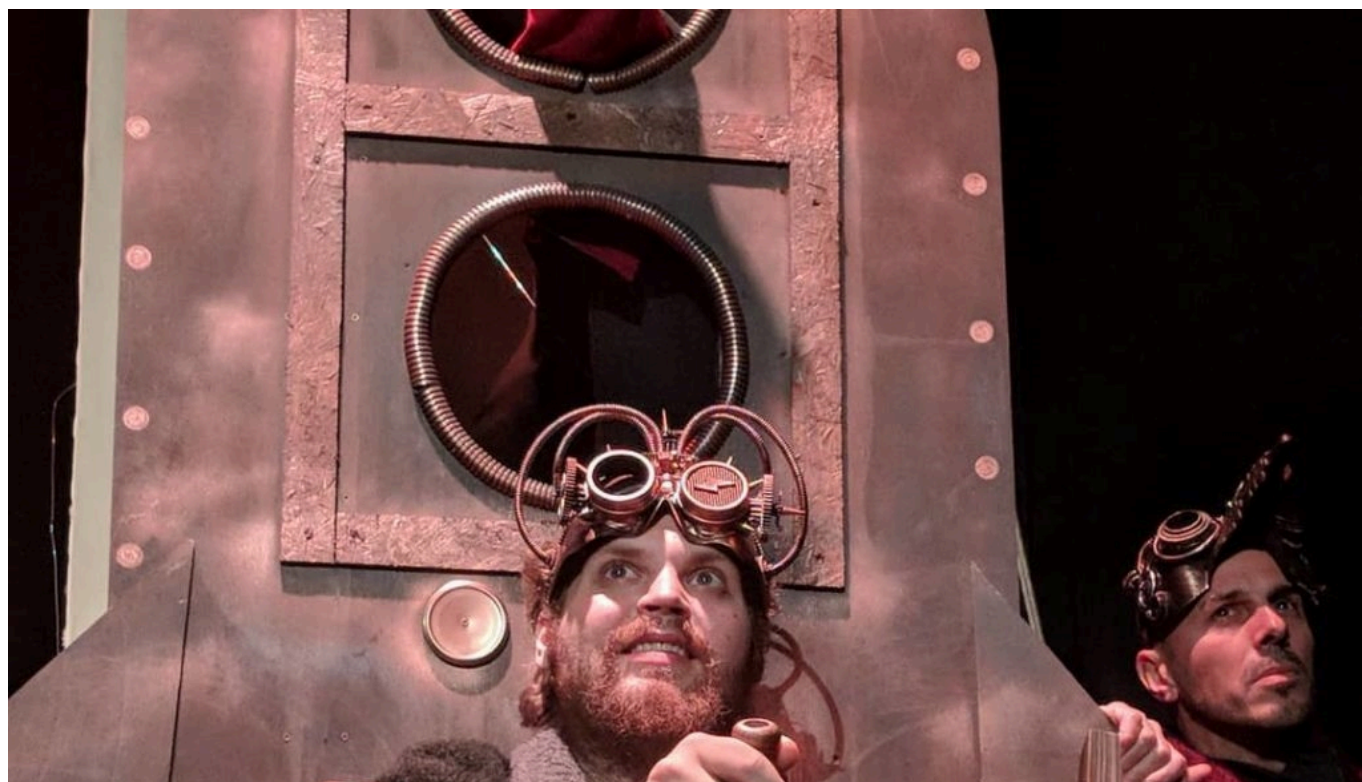


“SULLA LUNA IN BICICLETTA”, PUPAZZI E OMBRE ALL’AQUILA PER CRESCERE A TEATRO

22 Gennaio 2020

di Redazione



L'AQUILA – Per Crescere a Teatro, la rassegna del Teatro Stabile d'Abruzzo dedicata ai più piccoli, va in scena, a L'Aquila, Ridotto del Teatro Comunale, domenica 26 gennaio, ore 17,30, “Sulla luna in bicicletta”, teatro d'attore, pupazzi, ombre di **Andrea Calabretta**, regia **Zenone Benedetto**, con **Giuseppe Di Simone, Nicola Liberato, Valerio Bucci**. Una produzione della Compagnia Teatro Verde di Roma con I Guardiani dell'Oca.

50 anni fa l'uomo atterrava, o meglio allunava, sulla luna. Ma poeti e sognatori già c'erano arrivati secoli prima (se non millenni), con la fantasia e senza astronavi, con lo spirito se non col corpo (**Gianni Rodari** addirittura ci arrivò in bicicletta!). Fra gli altri **Jules Verne** che a metà dell'800 aveva immaginato un incredibile viaggio a cavallo tra scienza e fantascienza, anticipando la realtà con la fantasia.

“Dalla luna in bicicletta” è un omaggio a tutti quei visionari che hanno sognato l'impossibile e

agli scienziati che lo hanno realizzato. Attori, pupazzi, musica, fantasia, divertimento, risate, avventura, questi gli ingredienti di una storia incredibile ma vera, o quasi.

Signore e signori, ecco l'incredibile storia di un doppio viaggio: dalla terra alla luna e dalla luna alla terra.

Dalla luna alla terra!? Proprio così! Siamo nel 1865 e un gruppo di scienziati tenta l'impossibile: il viaggio sulla luna. Quello che non sanno è che il nostro satellite è già abitato. Anzi, quasi sovrappopolato: mostri stralunati, eroi dell'antichità, cavalli alati, baroni immaginari, vivono da secoli – anzi da millenni – indisturbati, se non da poeti e altri visionari.

E allora, mentre gli umani tentano l'impossibile usando la ragione, i lunatici tentano il possibile usando la fantasia. Motori a scoppio contro cavalli alati, razzi ultrasonici contro grilli col singhiozzo, ragione contro follia. Chi vincerà?